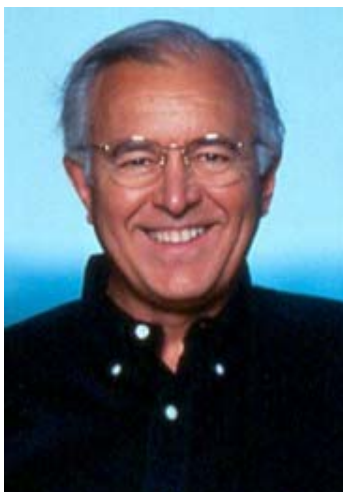


# COME RECUPERARE UNA RELAZIONE DI COPPIA GIÀ COMPROMESSA

## UNA STORIA DI VITA

Il telefono del Pastore e consulente familiare Gary Smalley suonò e, quando sollevò la cornetta, la voce tremante di un uomo che ben conosceva lo supplicò: “Deve aiutarmi, mia moglie mi ha fatto recapitare un’ingiunzione del tribunale: vuole il divorzio!”.

Foto: Il pastore Gary Smalley



George si era deciso a cercare aiuto dopo che la sua relazione con la moglie era già andata in pezzi. “Sono sposato da oltre vent’anni e adesso lei non vuole nemmeno che entri più in casa. Non posso credere che lei mi stia trattando così dopo tutto quello che ho fatto per lei! Può aiutarci a tornare insieme?”

Prima di rispondere alla domanda, il Pastore voleva parlare con la moglie. “Ah, non c’è speranza che lei possa parlare con Barbara. – rispose il marito – Non vorrà di sicuro vederla. Appena le accennerà la sua intenzione di lavorare ad una nostra riconciliazione, vedrà che le sbatterà giù la cornetta del telefono.”

“Non mi è mai successo che una donna mi facesse una cosa del genere! – rispose il Pastore – Staremo a vedere se questa sarà la prima volta. Mi darebbe il suo numero di telefono?”

A dire la verità, da come si presentavano le cose, il Pastore Smalley si chiedeva se davvero questa non sarebbe stata la prima donna a rifiutare di parlare con lui dei conflitti del proprio matrimonio. Ma si sbagliava, perché la moglie in questione era più che disponibile a sfogarsi a proposito dei suoi problemi.

“Che cosa la potrebbe indurre ad accettare di nuovo George come compagno di vita? Che cosa dovrebbe succedere prima di poter parlare di ricostruire la vostra relazione?”

Il Pastore aveva posto queste stesse domande a molte mogli che dicevano di non voler più accanto i propri mariti.

La risposta di Barbara fu la tipica risposta che Smalley aveva sentito molte volte.

“Non posso nemmeno rispondere a questa domanda. Il mio è il peggior marito del mondo, per cui non ci penso nemmeno a riprendermelo. Non posso sopportare un attimo di più la sua personalità ed i suoi modi offensivi!”.

Poi aggiunse che a lui avrebbe pensato l’ingiunzione del tribunale e che se ne stesse lontano, nel frattempo.

Gentilmente, il Pastore le chiese di raccontargli alcune delle cose che l’avevano tanto offesa e, quando lei l’ebbe fatto, commentò che effettivamente non c’era stata molta sensibilità né gentilezza da parte sua. Poi, ancora una volta, le chiese d’immaginare quali cambiamenti sarebbero stati necessari per permettergli di tornare con lei.

La moglie rispose che si sarebbero dovuti verificare una sacco di cambiamenti. Prima di tutto, lui era un marito dominatore e molto critico. Secondariamente, tentava di controllare ogni suo movimento in modo asfissiante (era molto possessivo).



In terzo luogo, calpesta la sua autostima mettendola costantemente in ridicolo. Quarto, benché avesse a disposizione del tempo per i suoi affari e per coltivare altri interessi, raramente era disponibile ad ascoltarla. Infine, in cima alla lista, lui la spiava e non le concedeva alcuna libertà.

“Non si faccia strane idee, – disse Barbara alla fine del loro colloquio – Perché, qualunque cosa accada, io non interromperò la causa di divorzio.”

Quando il Pastore riferì al marito alcune delle lamentele di Barbara, si rese conto di aver toccato qualche punto sensibile, perché George si difese e accusò la moglie. Smalley lo lasciò andare avanti per un po' prima di porgli la domanda decisiva:



“Vuole riavere sua moglie o no?”

“Sì, farei qualunque cosa pur di riaverla” disse George.

“Bene. Sono sempre disponibile a lavorare con qualcuno pronto a riaggiustare la propria vita. Ma se lei non ha intenzione d’impegnarsi al cento per cento, me lo dica subito. Non mi piace perdere tempo!”

Il marito s’impegnò a cambiare, ma il suo impegno non durò nemmeno fino alla frase successiva del Pastore:

“Dobbiamo lavorare sulla sua natura dominatrice e possessiva. Questo atteggiamento è la dimostrazione che lei non nutre un amore genuino nei confronti di sua moglie”. Lui si spazientì e replicò con un fiume di parole, si difese e combatté al punto che il Pastore si chiese se veramente George si sarebbe impegnato ai cambiamenti necessari,

come aveva appena affermato di voler fare.

“Non ho mai conosciuto, in tutta la mia vita, uno che fosse più bellicoso e testardo di lei!” esclamò il Pastore. Allora George, con fare dimesso, ammise: “Non sono così di natura... Al contrario, dentro di me, sono piuttosto mite. Forse adotto un atteggiamento aggressivo proprio perché, in effetti, non sono una persona energica. Ho l’impressione che la gente mi voglia calpestare...”.

“Mi sembra che lei ed io non stiamo parlando della stessa persona – replicò Smalley – Se fossi sua moglie, non sono sicuro che potrei sopportare, dal punto di vista emotivo, il suo fare da dittatore”.

La conversazione, per quel giorno, si fermò lì: c’era abbastanza su cui riflettere. Dopo aver parlato con i suoi amici ed aver anche pregato Dio perché lo aiutasse a comprendere, George ritornò nell’ufficio del Pastore pronto ad ammettere i suoi sbagli e disposto a cambiare.

“Se lei vuole veramente amare sua moglie, allora deve cominciare da subito, - disse il Pastore - a partire dalla sua causa di divorzio.”

Già che erano in argomento, il marito disse che doveva procurarsi un avvocato perché anche la moglie se ne era procurato uno.

“No! - lo mise in guardia Smalley - Se lei vuole riconquistare sua moglie, deve dimenticarsi un avvocato per il momento.”

Non sempre il Pastore dava di questi consigli, ma vista la situazione, gli sembrò che, senza l’intervento di un legale, George avrebbe avuto una maggiore probabilità di riconquistare sua moglie.

“Lei è matto! - rispose George - Mi porteranno via tutto!”

Sentendosi praticamente senza difesa, era riluttante all’idea di rinunciare ad una assistenza legale. Venne il giorno dell’udienza: il Pastore ne aspettò l’esito insieme a due amici di George. Poco dopo, lui corse



fuori dalla sala del tribunale gridando: "Vuole il 20% del mio stipendio... il 20%! No, niente da fare, non c'è verso che le possa concedere una cosa simile!"

Di nuovo, il Pastore gli chiese: "Vuole ancora riconquistare sua moglie?".

E lui affermò di sì.

"Allora le conceda il 25%!" Smalley gli ricordò che era esattamente *quello* il momento di mostrarle rispetto e di trattarla con sensibilità. Accettò e, poco dopo, tornò fuori da quella sala di tribunale come un uomo divorziato, ma non per molto...



Diversi mesi dopo, il Pastore lo incontrò per caso in un negozio. "Mia moglie ed io ci siamo risposati!" gli annunciò trionfalmente.

"Ho pensato che lei fosse pazzo quando, per la prima volta, mi ha detto quello che avrei dovuto fare per mia moglie... Sentivo che non sarei mai stato capace di farlo... All'inizio ci volle tutta la mia forza di volontà. Lo facevo unicamente perché lei aveva detto che Dio ricompensa coloro che Lo cercano e seguono le Sue vie. Ma, sa... è davvero stupefacente! Dopo essermi sforzato di agire in quella maniera per tre mesi, alla fine ci ho provato gusto."

Continuò portando degli esempi sui suoi nuovi modi di trattare la moglie. In occasione di un viaggio di lavoro della moglie, le scrisse un biglietto dicendole quanto avrebbe desiderato poter essere con lei. Insieme al biglietto, mise del denaro in più rispetto a quello preventivato e delle ulteriori indicazioni per facilitarle l'arrivo a destinazione.

George, finalmente, si era reso conto che sua moglie era una persona speciale che aveva bisogno di un trattamento pieno di tenerezza, proprio come se portasse stampata in fronte la scritta: "Molto importante - Trattare con delicatezza"!

Aveva scoperto il segreto per rinnovare una relazione di coppia logorata.

## LE PRINCIPALI CAUSE D'INFELICITÀ CONIUGALE

Secondo l'esperienza di Gary Smalley, i matrimoni falliscono per due principali ragioni:

### **1. Uomini e donne arrivano al matrimonio senza alcuna preparazione e con aspettative troppo irrealistiche (molto più simili ai modelli televisivi che alla realtà).**

Se l'impreparazione riguarda sia uomini che donne, è vero che le aspettative irrealistiche sono tipicamente femminili. Vi sono matrimoni che vacillano perché la moglie si aspetta dal marito ciò che vede nella sua soap-opera preferita.

Per contro, bisogna dire che gli uomini sono totalmente allo scuro di come far sentire amata una donna, cosa che frutterebbe la felicità di entrambi.

Una donna è molto sensibile alle piccole attenzioni, ai gesti di affetto al di fuori del sesso, alle gentilezze ricevute dal proprio partner... Tutte cose di cui un uomo, generalmente, non ha alcuna idea e che spesso, purtroppo, non è neanche disponibile ad imparare.

Secondo le ricerche, una donna che non si sente amata, che è trattata rudemente, ha una percentuale molto più alta rispetto alla media di sviluppare gravi malattie.

## 2. Uomini e donne mancano di conoscenza delle sostanziali e profonde differenze esistenti fra i due sessi: differenze emotive, mentali e fisiche.

Un famoso psichiatra disse una volta: “Dopo aver studiato le donne per trent’anni, mi chiedo ancora adesso: Ma che cos’è che vogliono veramente?”.

Se questa è la conclusione di uno specialista, figuriamoci se gli uomini, in generale, sono in grado di capire il mondo femminile! Il Dr. James Dobson dice che la sede delle emozioni nel cervello di un uomo è organizzata in modo totalmente differente da quella di una donna.

Mentre le donne sono più attente alle relazioni personali, all’intimità, ai sentimenti, gli uomini sono maggiormente attirati dalle questioni pratiche, che possono essere analizzate mediante deduzioni logiche. L’uomo è orientato verso la competizione e la supremazia, per questo ama gli sport altamente competitivi come il calcio o la boxe.

### I LIVELLI DI MATURITÀ

L’abilità di amare in maniera non egocentrica dipende dal nostro livello di maturità emotiva. Le emozioni che sono elencate qui di seguito sono tipiche dell’amore immaturo:

1. **Gelosia** – La gelosia è causata dalla paura di perdere qualcosa o qualcuno a cui teniamo perché viene incontro ai nostri bisogni.
2. **Invidia** – L’invidia è generata dal desiderio di possedere ciò che ha qualcun altro. Pensiamo che ottenere ciò che lui o lei possiede ci renderebbe felici.
3. **Collera** – La rabbia è il risultato dello scompiglio interiore e della frustrazione che proviamo quando non siamo in grado di controllare le persone e le circostanze. Non possiamo avere ciò che crediamo ci farà felici oppure i nostri obiettivi sono al momento irraggiungibili.
4. **Solitudine** – La solitudine è la conseguenza del fatto che dipendiamo da altre persone per la nostra felicità.
5. **Paura** – La paura sopraggiunge quando pensiamo o percepiamo che i nostri bisogni non saranno soddisfatti o i nostri obiettivi raggiunti.



Tutte queste emozioni sono caratteristiche di un amore immaturo, tipiche del desiderio di usare le altre persone per la propria personale felicità, una specie di fame di piacere senza riguardo alcuno per il costo che sarà pagato. Questa stessa immaturità si trova dietro l’abuso di alcool, droghe e sesso e dietro l’indebolimento delle nostre relazioni.

Per contro, più aiutiamo gli altri a raggiungere pienamente il proprio potenziale umano nella vita, e più vicini siamo alla maturità. Dimostrare il desiderio disinteressato di favorire la crescita altrui è la base in assoluto più solida per costruire delle relazioni interpersonali durature.

Come si può sbagliare quando siamo impegnati a sviluppare un amore che è prima di tutto teso a scoprire i bisogni altrui ed i modi più creativi per venire loro incontro?

Però, attenzione, in una relazione di coppia, potremmo essere convinti che determinate cose fanno piacere al partner, mentre – *dal suo punto di vista* – le priorità non sono affatto uguali! Se preparassimo due liste separate di bisogni che noi pensiamo essere importanti nell’altro, potremmo scoprire che risultano molto diverse. E questo è normale visto le sostanziali differenze emotive fra uomo e donna, a cui si accennava prima.

(Tratto e adattato dal libro di Gary Smalley “*Hidden Keys of a Loving Lasting Marriage*”  
– Zondervan Publishing House, Grand Rapids, Michigan)